

# Messaggio

numero  
**8345**

data  
18 ottobre 2023

competenza  
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

**Approvazione del progetto selvicolturale per la realizzazione degli interventi necessari alla cura dei boschi di protezione nel comprensorio boschivo delle Valli Pesta e Riarena, nel Comune di Cugnasco-Gerra, per il periodo 2024-2033 e lo stanziamento di un credito di 1'460'000 franchi quale sussidio cantonale e l'autorizzazione alla spesa di 2'360'000 franchi quale sussidio complessivo cantonale e federale**

## INDICE

1	Compendio.....	2
2	Introduzione .....	2
3	Interventi previsti.....	4
4	I benefici ambientali e climatici del progetto.....	5
5	Licenza edilizia.....	7
6	Ente esecutore.....	7
7	Preventivo di spesa.....	7
8	Piano di finanziamento.....	9
9	Relazione con le linee direttive e con il piano finanziario .....	8
10	Conclusioni .....	10

Signora Presidente,  
signore e signori deputati,

con il presente messaggio il Consiglio di Stato sottopone al Parlamento per approvazione il disegno di Decreto legislativo concernente il finanziamento di un progetto per la continuazione degli interventi necessari alla cura del bosco di protezione sul versante destro del fiume Ticino nelle piantagioni consortili delle Valli Pesta e Riarena, in territorio del Comune di Cugnasco-Gerra.

## 1 Compendio

Il presente messaggio riguarda un importante progetto selvicolturale nel Comune di Cugnasco-Gerra, per la cura di 180 ettari di bosco di protezione, tramite tagli di rinnovazione e diradi, allo scopo di migliorare la sicurezza del territorio a prevenzione di fenomeni pericolosi quali frane, colate di detrito e alluvioni. Gli interventi proposti sono la continuazione dei lavori realizzati tra il 2004-2019 e mirano a garantire la continuità della funzione protettiva del bosco a favore della sicurezza degli abitati e delle vie di comunicazione presenti sulle conoidi dei torrenti Pesta e Riarena, che interessano i territori appartenenti ai Comuni di Cugnasco-Gerra, Locarno e Lavertezzo.

Il progetto selvicolturale si svilupperà sull'arco di 10 anni (2024-2033), con un investimento totale di fr. 2'950'000.-. I lavori, promossi dal Consorzio forestale Valli Pesta e Riarena, in stretta collaborazione con la Sezione forestale, saranno finanziati dal Cantone e dalla Confederazione nella misura dell'80%, mentre i costi restanti rimarranno a carico dell'ente esecutore e saranno in parte coperti dal ricavato della vendita del legname.

## 2 Introduzione

Il piano forestale cantonale (PFC), che funge da base pianificatoria cantonale a livello forestale, e l'inventario federale dei boschi con funzione protettiva (SilvaProtect), costituiscono le premesse cantonali e federali per la gestione e la cura dei boschi di protezione. Il PFC è formalmente vincolante per le autorità.

Il progetto riguarda la cura delle piantagioni consortili che svolgono una funzione di protezione diretta contro i pericoli naturali (frane, colate detritiche e piene nei torrenti e in misura minore caduta sassi e valanghe) a favore della sicurezza degli abitati e delle vie di comunicazione presenti sulle conoidi dei torrenti Pesta e Riarena, che interessano i territori appartenenti ai Comuni di Cugnasco-Gerra, Locarno e Lavertezzo.

Il perimetro del progetto comprende una superficie di ca. 270 ha di bosco, classificato nell'inventario federale SilvaProtect quale bosco di protezione, di cui il 98.4% ca. è di proprietà del Patriziato di Cugnasco, il restante 1.6% è privato (1.1%) e di proprietà del Comune di Cugnasco-Gerra (0.5%).

Buona parte dei boschi hanno origine da piantagioni eseguite dopo le disastrose alluvioni del 1920, 1948 e 1951.

In Val Pesta i lavori di rimboschimento e premunizione iniziarono nel 1925 a cui seguirono altri progetti nel 1949, 1970 e 1982. Nella valle Riarena i lavori di rimboschimento e premunizione iniziarono nel 1955 e si conclusero nel 1986.

Le prime cure delle piantagioni presero avvio nel 1990.

Per realizzare i rimboschimenti e le premunizioni contro le frane e le valanghe è stato necessario predisporre una fitta rete di sentieri, una strada forestale tra le località Cantonaccio e i Monti della Ganna e un rifugio forestale ai Monti della Ganna.

Gli ultimi interventi per la cura delle piantagioni e per la selvicoltura nei riali della Val Pesta, avvenuti tra il 2004 e il 2021, hanno richiesto un investimento complessivo di fr. 2'844'520.-

Parallelamente sono state realizzate importanti infrastrutture antincendio, per assicurare un intervento di lotta efficace in caso d'incendio. Nel 2014 in Val Ruscada è stata posata una vasca per il pescaggio d'acqua con elicotteri, alimentata dal vicino torrente, che ha comportato una spesa di fr. 52'000.-. Nel 2018 in zona Monti di Ditto è stato costruito un laghetto antincendio con una riserva d'acqua di mc 1200, dimensionato per il pescaggio con grandi elicotteri (tipo Superpuma), che ha comportato un investimento di fr. 804'000.-. Quest'opera è già stata impiegata con successo in occasione di alcuni incendi.

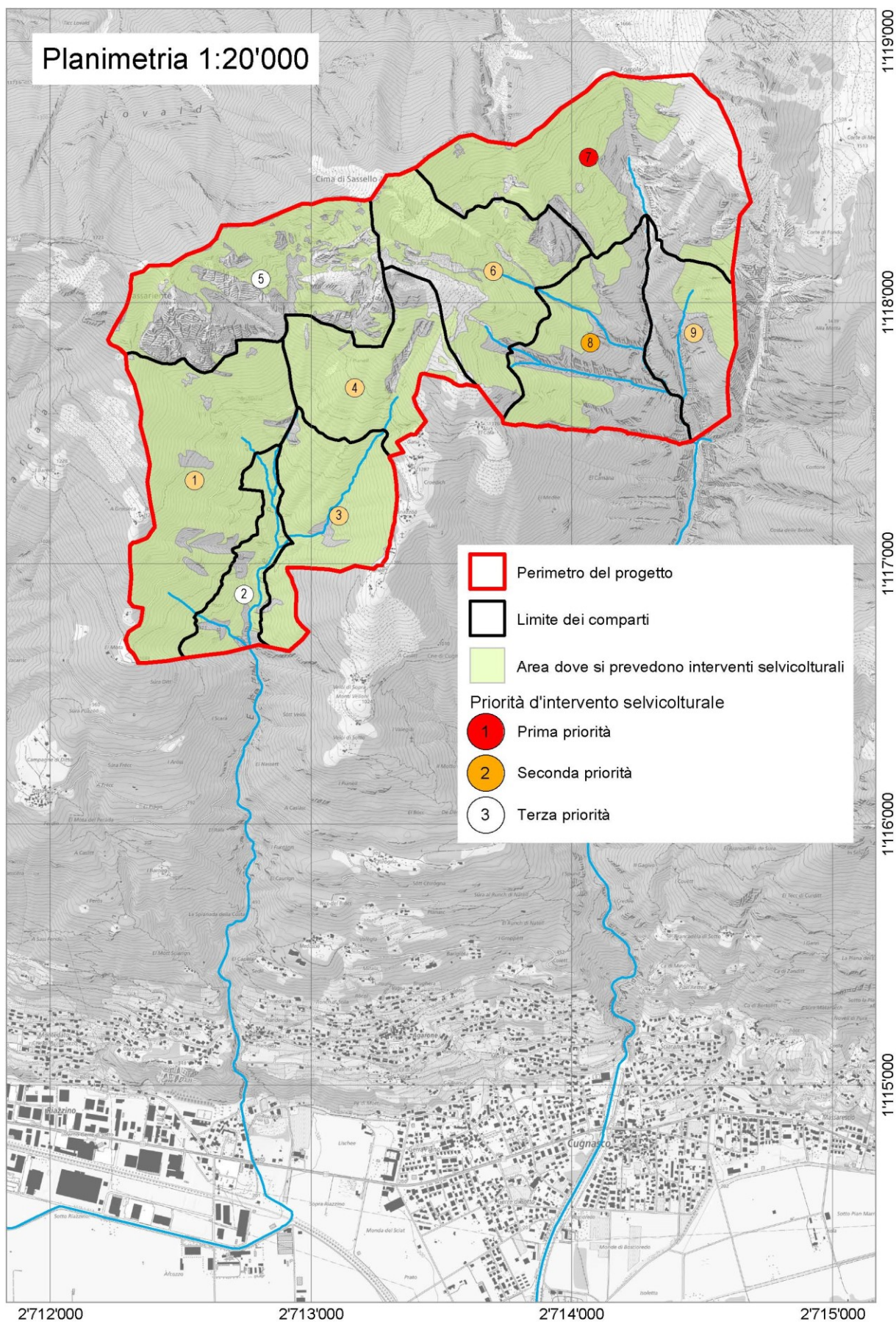
La strada forestale consortile Cantonaccio-Monti della Ganna con una lunghezza di 2.85 km fu realizzata tra il 1955-57 dall'allora Consorzio Val Riarena, in seguito allargata e pavimentata tra il 1990-92. Questa strada è ora oggetto di un nuovo intervento di sistemazione, con anche la costruzione di un nuovo piazzale di esbosco e di deposito per la lavorazione del legname, sulla base di un progetto definitivo del dicembre 2018, che prevede un investimento di fr. 1'340'000.-, approvato dal Consiglio di Stato con decisione n. 1901 del 17 aprile 2019. Questi lavori sono iniziati nel 2023.

L'obiettivo generale del presente progetto (periodo 2024-2033) è quello di garantire che le piantagioni consortili svolgano una funzione di protezione adeguata contro i pericoli della natura a favore degli abitati e delle vie di comunicazione.

Il committente del progetto è il Consorzio forestale Valli Pesta e Riarena (in seguito CFVPR), con sede nel Comune di Cugnasco-Gerra, che è stato costituito con decreto del Consiglio di Stato del 21 dicembre 1982, dalla fusione dei Consorzi Val Pesta e Val Riarena.

Il CFVPR è formato da 12 enti con la seguente chiave di riparto:

- Comune di Cugnasco-Gerra	33 %
- Comune di Locarno	22 %
- Comune di Lavertezzo	5 %
- Consorzio correzione fiume Ticino	8 %
- Ferrovie federali svizzere	7 %
- Stato del Cantone Ticino	7 %
- Patriziato di Cugnasco	4 %
- Azienda elettrica ticinese	5 %
- Swissgrid	3 %
- Società elettrica sopracenerina	2 %
- Swisscom	2 %
- Armasuisse	2 %



fonte: Ufficio federale di topografia

### 3 Interventi previsti

#### Interventi selvicolturali

Per l'allestimento del progetto si è tenuto conto dei principi generali del NAI S (Nachhaltigkeit und Erfolgskontrolle im Schutzwald) o meglio detto "Continuità nel bosco di protezione e controllo dell'efficacia". L'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) esige infatti che si faccia uso delle direttive NAI S in tutti i boschi con funzione protettiva (inventario federale SilvaProtect) per un utilizzo mirato ed efficiente dei mezzi finanziari messi a disposizione dagli enti sussidiari e destinati alla cura del bosco.

Questo strumento tecnico ha come obiettivo di migliorare, con interventi di cure minime, la continuità della funzione protettiva svolta dai boschi in funzione dello stato auspicato in base al pericolo naturale preponderante ed alla stazione forestale.

Quando si parla di continuità nei boschi di protezione dobbiamo immaginare un popolamento strutturato in modo tale da mantenere in modo durevole la funzione di protezione. Ciò significa che questi soprassuoli devono comprendere tutti gli stadi di sviluppo (piante giovani, medie e adulte), distribuiti omogeneamente su tutta la superficie interessata, così che nel tempo si possano prelevare gli alberi maturi senza destabilizzare l'equilibrio ecologico e strutturale del bosco.

Il progetto ha definito i comparti con uguale obiettivo e le 9 unità di gestione in base al pericolo naturale e alla stazione forestale, allo scopo di definire le superfici tipo e di valutare specificamente le necessità di intervento.

Il pericolo principale è costituito dai fenomeni di alluvionamento e colate di detrito.

Trovandoci in boschi di protezione, la stabilità dei popolamenti deve essere l'obiettivo prioritario. Il tipo di bosco auspicato è quello di popolamenti misti non troppo chiusi, strutturati in senso verticale e orizzontale, con alberi stabili, con un'adeguata distribuzione del ringiovanimento a garanzia della stabilità duratura del bosco.

Nel caso concreto il problema è spesso la presenza di popolamenti relativamente omogenei e fitti, in parte con alberi troppo pesanti in zone scoscese e in generale con rinnovazione insufficiente.

Si tratta dunque di continuare il lavoro intrapreso nel 2004, in particolare nei prossimi 10 anni sono previsti principalmente dei tagli di ringiovanimento nei popolamenti, con la formazione di nuove aperture e l'ampliamento di quelle eseguite in passato e dei diradi nei popolamenti troppo fitti, su una superficie complessiva di 180 ha.

Il rinnovamento dei popolamenti è previsto principalmente con ringiovanimento naturale. Unicamente nella parte alta dei bacini imbriferi è prevista la piantagione puntuale di 1'600 piantine di specie poco presenti, con l'obiettivo di creare alberi da seme per la futura rinnovazione naturale.

Si prevede l'abbattimento di 6'950 mc di legname tondo in 10 anni, ciò che corrisponde a un prelievo medio di 38.6 mc/ha. Considerata l'importante distanza d'esbosco, ca. 1'800 mc di legname saranno lasciati sul posto.

Per garantire un accesso a tutte le aree d'intervento anche in funzione di una manutenzione futura, verranno eseguiti interventi di sistemazione puntuale ai sentieri di servizio. Si procederà inoltre alla sistemazione di singoli dissesti puntuali quali la messa in sicurezza di ceppaie o sassi pericolanti.

### **Lotta agli incendi boschivi**

Per garantire interventi tempestivi ed efficaci in casi d'incendi di boschi negli anni passati il CFPVR ha realizzato importanti infrastrutture per mettere a disposizione sufficiente acqua per lo spegnimento, come descritto in precedenza.

A complemento di queste importanti infrastrutture, nel presente progetto è prevista la creazione di 8 piazzuole distribuite nelle piantagioni consortili, quali punti d'atterraggio per la posa di vasche di pescaggio mobili per elicotteri, al fine di migliorare l'efficacia d'intervento in caso d'incendio.

### **Infrastrutture logistiche e d'allacciamento**

La sistemazione della strada forestale Cantonaccio-Monti della Ganna oggetto del progetto approvato nel 2019 di cui si è detto nell'introduzione, che comprende anche la sistemazione dei piazzali d'esbosco, è essenziale per la realizzazione delle cure selvicolturali oggetto del presente messaggio.

Ai monti della Ganna il CFVPR dispone di un rifugio forestale che viene regolarmente utilizzato dalle maestranze. Da questa base logistica si snoda una rete di sentieri di 25 km, che assicura una buona accessibilità ai luoghi di lavoro. Grazie alla regolare manutenzione dei sentieri da parte del CFVPR gli interventi di sistemazione necessari e inclusi nel presente progetto sono abbastanza limitati.

## **4 I benefici ambientali e climatici del progetto**

### **Gli effetti sulla biodiversità**

Il progetto selvicolturale è improntato prevalentemente alla cura del bosco di protezione nel popolamento boschivo. I tagli di ringiovanimento a buche ed i diradi nelle piantagioni avranno il pregio di diminuire la densità del bosco a favore dell'avifauna, che predilige alberi più spaziosi tra loro e boschi luminosi. La cura della mescolanza di questi boschi aumenta la varietà vegetazionale e avvantaggia la presenza di specie arboree di valore attualmente meno rappresentate. La ramaglia risultante dai tagli come anche la posa di traverse che rimarranno in bosco aumenteranno nel tempo il substrato germinativo grazie alla lenta decomposizione del legname che genera humus. In questa fase non saranno solamente le giovani piante a trarne beneficio bensì i numerosi insetti che traggono giovamento da questa componente vitale degli ecosistemi forestali.

### **La gestione degli organismi alloctoni invasivi**

La presenza di neofite invasive nel perimetro del progetto è al momento limitata principalmente ai corsi d'acqua. In particolare è stata rilevata la presenza di *Paulonia* che sarà oggetto di interventi di lotta meccanica (estirpazione e scortecciatura), seguendo le indicazioni del gruppo di lavoro cantonale GLOAI.

### **Le misure di adattamento ai mutamenti climatici**

Seppure il perimetro interessato dall'intervento si trova nella fascia montana superiore a ridosso della catena alpina, recenti studi prevedono anche in questi comparti dei cambiamenti vegetazionali a seguito del cambiamento climatico. La vegetazione collinare si spingerà sempre più verso l'alto a scapito delle specie resinose più delicate all'aumento delle temperature come per esempio l'abete rosso (*Picea abies*). Questo processo avviene tramite la rinnovazione del bosco. Trattasi di un processo lento, che non tiene il passo al rapido aumento della temperatura e che purtroppo oggi è anche fortemente ostacolato dall'eccessiva presenza di selvaggina (vedi sotto).

Nell'ambito delle cure selvicolturali la scelta della giusta mescolanza di specie arboree ha sempre più importanza. Nel caso specifico si favoriranno le latifoglie già presenti a scapito dell'abete rosso, sempre più soggetto ad estati siccitose e all'attacco di insetti parassiti come il bostrico tipografo.

### **Bosco e Selvaggina**

La pressione esercitata dagli ungulati, in particolare dal cervo, sulla rinnovazione naturale ha raggiunto un livello tale che oggi risulta praticamente impossibile la rinnovazione di alcune specie arboree. In particolare le latifoglie e l'abete bianco sono sistematicamente oggetto di brucamento. Per il raggiungimento delle mescolanze richieste dai profili minimi secondo NaiS risulta indispensabile aumentare nettamente il prelievo venatorio al fine di contenere le popolazioni di cervo i cui effettivi sono fuori controllo e in continuo aumento. Questa situazione è fonte di grande preoccupazione nel settore forestale, in quanto il forte brucamento delle giovani piantine ostacola la rinnovazione del bosco e di conseguenza anche il già difficile processo di adattamento nel bosco al cambiamento climatico.

Nell'ambito del presente progetto sono previste misure di protezione della rinnovazione dal brucamento, mediante il ripristino delle recinzioni realizzate in passato e la protezione chimica della gemma terminale delle piantine messe a dimora. È il caso per le superfici più in quota per le quali si prevede la piantumazione di 1'600 piantine.

## **5 Licenza edilizia**

Trattandosi di interventi selvicolturali e di sistemazione di sentieri esistenti, per la realizzazione dei lavori in oggetto non viene richiesto il rilascio di una licenza edilizia.

## **6 Ente esecutore**

L'ente esecutore dell'opera è il Consorzio forestale Valli Pesta e Riarena, con sede nel Comune di Cugnasco-Gerra.

## 7 Preventivo di spesa

Gli interventi selvicolturali riguardano un volume di lavoro lordo di fr. 2'950'000.-, così sintetizzato:

Descrizione		Importi
Installazione cantiere	fr.	110'000.00
Creazione della foresta	fr.	44'000.00
Protezione della rinnovazione	fr.	153'000.00
Cure selvicolturali	fr.	60'200.00
Taglio del bosco	fr.	742'200.00
Esbosco del legname	fr.	534'000.00
Lavorazione del legname sul piazzale d'esbosco	fr.	69'000.00
Trasporto fino al piazzale di deposito finale	fr.	42'000.00
Opere tecniche	fr.	382'500.00
Rincaro periodo 2022-2032 (3%)	fr.	64'107.00
Imprevisti (10%)	fr.	220'100.00
Indennità intemperie (1%)	fr.	24'211.00
IVA per opere da impresario forestale (7.7%)	fr.	188'289.00
Progettazione e direzione lavori (12%)	fr.	290'532.00
IVA per progettazione e direzione lavori (7.7%)	fr.	22'371.00
Arrotondamento	fr.	+3'487.00
<b>Totale</b>	<b>fr.</b>	<b>2'950'000.00</b>

\*) L'aumento dell'aliquota IVA (+0.4%) che entrerà in vigore il 1° gennaio 2024 è compreso negli imprevisti

I costi medi all'ettaro di superficie trattata ammontano a fr. 16'389.-.

Viene proposto un sussidio forestale complessivo di Cantone e Confederazione massimo dell'80%, così strutturato (Legge cantonale sulle foreste, art. 31c, cpv. 1):

- Cantone: 49.49% di fr. 2'950'000.-, pari a fr. 1'460'000.-;
- Confederazione: fr. 5'000.- per ettaro di superficie d'influenza, corrispondente al 30.51% di fr. 2'950'000.- pari a fr. 900'000.- sulla base della superficie totale computabile di 180 ettari prevista nel progetto. Una minore superficie degli interventi comporterà di conseguenza una riduzione proporzionale del contributo federale (nella misura di fr. 5'000.- per ettaro di superficie d'influenza non realizzata).

	Volume lavoro [fr.]	Sussidio [fr.]	
Sussidio cantonale	2'950'000.00	49.49%	1'460'000.00
Sussidio federale	2'950'000.00	30.51%	900'000.00
<b>Totale</b>		<b>80.00%</b>	<b>2'360'000.00</b>

I ricavi forfettari della vendita del legname andranno a parziale copertura dei costi residui del progetto.

Il progetto selvicolturale, considerato il grado di approfondimento e la durata degli interventi (10 anni), sarà successivamente suddiviso in due progetti definitivi in base alla priorità d'intervento. Gli importi riferiti alle tappe di 5 anni verranno precisati nelle successive risoluzioni governative allestite dalla Sezione forestale cantonale. Considerato che nel tempo le condizioni del bosco possono modificarsi, la priorità e l'intensità degli interventi saranno rivalutate singolarmente per ogni oggetto al momento dell'elaborazione delle successive fasi di progettazione.



Si fa notare che nell'ambito degli accordi programmatici nel settore ambientale tra Cantone Ticino e Confederazione, la selvicoltura rientra nell'offerta di base e non necessita di un'approvazione specifica da parte della Confederazione.

## 8 Piano di finanziamento

La spesa totale preventivata ammonta a fr. 2'950'000.- ed è supportata dal seguente piano di finanziamento:

	Selvicoltura	
	[fr.]	[%]
Cantone	1'460'000.00	49.49%
Confederazione	900'000.00	30.51%
Consorzio forestale Valli Pesta e Riarena	408'500.00	13.85%
Ricavo forfettario legname	181'500.00	6.15%
<b>Totale</b>	<b>2'950'000.00</b>	<b>100.00%</b>

L'ente esecutore, in qualità di committente, assicura la gestione del progetto sotto la supervisione della Sezione forestale.

## 9 Relazione con le linee direttive e con il piano finanziario

La spesa lorda preventivata per un importo di fr. 2'950'000.-, di cui fr. 1'460'000.- quale quota parte cantonale, è prevista nel piano finanziario del settore 55 (Economia forestale).

Essa non comporta alcuna modifica a livello di personale.

Il sussidio cantonale di fr. 1'460'000.- a favore del Consorzio forestale Valli Pesta e Riarena va a carico del CRB 741, conto 56200014 "Contributi cantonali per selvicoltura", WBS 741 51 4942 (PF 551 2 1).

Il sussidio federale di fr. 900'000.- a favore della Consorzio forestale Valli Pesta e Riarena sarà riversato in uscita dal CRB 741, conto 57200016 "Contributi federali settore forestale", WBS 741 55 1010.

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 LGF).

## **10 Conclusioni**

Sulla base delle considerazioni esposte nel presente messaggio, vi invitiamo a voler approvare il presente decreto legislativo volto a concedere un sussidio complessivo di fr. 2'360'000.-, di cui fr. 1'460'000.- quale sussidio cantonale, e fr. 900'000.- quale sussidio federale, a favore del Consorzio forestale Valli Pesta e Riarena, per gli interventi selvicolturali nel comprensorio boschivo delle Valli Pesta e Riarena, periodo 2024 – 2033, nel Comune di Cugnasco-Gerra.

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Raffaele De Rosa

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri

Disegno di

**Decreto legislativo  
concernente l'approvazione del progetto selvicolturale per la realizzazione degli  
interventi necessari alla cura dei boschi di protezione nel comprensorio boschivo  
delle Valli Pesta e Riarena, nel Comune di Cugnasco-Gerra, per il periodo 2024-2033  
e lo stanziamento di un credito di 1'460'000 franchi quale sussidio cantonale e  
l'autorizzazione alla spesa di 2'360'000 franchi quale sussidio complessivo  
cantonale e federale  
del .....**

IL GRAN CONSIGLIO  
DELLA REPUBBLICA E CANTONE DEL TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8345 del 18 ottobre 2023,

decreta:

**Art. 1**

È approvato il progetto selvicolturale per la realizzazione degli interventi necessari alla cura dei boschi di protezione nel comprensorio boschivo delle Valli Pesta e Riarena nel Comune di Cugnasco-Gerra per il periodo 2024–2033.

**Art. 2**

<sup>1</sup>È accordato un sussidio cantonale di 1'460'000 franchi al Consorzio forestale Valli Pesta e Riarena per gli interventi previsti nell'ambito del progetto selvicolturale per cura del bosco di protezione nelle Valli Pesta e Riarena, nel Comune di Cugnasco-Gerra.

<sup>2</sup>Il contributo federale ammonta a 900'000 franchi.

**Art. 3**

Il sussidio è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Sezione forestale.

**Art. 4**

I lavori vengono eseguiti sotto la supervisione del Dipartimento del territorio, per il tramite della Sezione forestale.

**Art. 5**

I sussidi vengono versati in base alle liquidazioni debitamente approvate dalla Sezione forestale e saldate.

**Art. 6**

Il Consorzio forestale Valli Pesta e Riarena si impegna alla realizzazione completa dei lavori progettati e a garantire in futuro interventi regolari, volti ad assicurare a lungo termine la sicurezza del territorio.

**Art. 7**

<sup>1</sup>Il presente decreto legislativo sottostà a referendum facoltativo.

<sup>2</sup>Esso entra in vigore immediatamente.